

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Progetto per l'avvio della gestione associata in Unione delle attività di pianificazione

INDIVIDUAZIONE DELLE QUESTIONI ORGANIZZATIVE (aggiornamento 16 Ottobre 2017)

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel sistema della Città Metropolitana la pianificazione territoriale al livello di Unione può rappresentare una cerniera del coordinamento tra le pianificazioni urbanistiche dei singoli comuni e la pianificazione strategica dell'Area Vasta bolognese. Condividere tra più Amministrazioni le politiche territoriali che producono effetti anche all'esterno dei confini amministrativi dei singoli comuni è utile al perseguimento della sostenibilità complessiva del sistema territoriale, mettendo in rete gli influssi positivi e gli effetti che la pianificazione produce sui sistemi economico e sociale. Gestire con modalità differenti le scelte di pianificazione infracomunale e quella sovra comunale consente di risolvere alla scala adeguata le pressioni che il sistema insediativo genera sul sistema del traffico e dell'ambiente.

Il livello amministrativo dell'Unione, che è un livello di coordinamento delle attività dei singoli comuni, si presta particolarmente per elaborare strumenti tecnici di supporto alle decisioni politiche sullo sviluppo territoriale di area vasta.

Queste considerazioni suggeriscono di avviare l'attività di costituzione del futuro Ufficio di Piano impostandolo come ufficio di sostegno alle pianificazioni comunali.

Tale impostazione viene sviluppata con l'obiettivo di produrre un'economia di scala nei costi di gestione delle funzioni urbanistiche, mantenendo il centro decisionale nelle competenze dei diversi Poli Territoriali comunali, ma portando al livello di Unione il coordinamento di tali decisioni e la loro assunzione con strumenti progressivamente sempre più simili.

Quadro normativo di riferimento

La pianificazione urbanistica rappresenta lo strumento con cui la Pubblica Amministrazione decide l'assetto e lo sviluppo del territorio, coordinando gli interessi pubblici con quelli privati. Tale scelta è connotata da discrezionalità, come anche sottolineato dalla giurisprudenza, in cui confluiscono fattori politici, sociali, culturali ed economici

Sotto il profilo tecnico-amministrativo la disciplina urbanistica poggia su tre pilastri:

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



- i Piani urbanistici : atti del potere pubblico che disciplinano la sistemazione e l'utilizzazione del territorio;
- la proprietà edilizia: ovvero il diritto dei privati ad utilizzare il territorio secondo modalità predeterminate dal potere pubblico attraverso i piani urbanistici.
- i controlli e le sanzioni (si vedano gli artt. 32 e 41 della Legge Urbanistica n. 1150/1942): strumenti di controllo che garantiscono la rispondenza tra l'utilizzo dei beni e le determinazioni del potere pubblico.

Quanto ai Piani urbanistici, l'art. 4, Legge n. 1150/1942, rubricato, «Piani regolatori e norme sull'attività costruttiva», dispone che «La disciplina urbanistica si attua a mezzo dei Piani regolatori territoriali, dei Piani regolatori comunali e delle norme sull'attività costruttiva edilizia, sancite dalla presente legge o prescritte a mezzo di regolamenti»

Conseguentemente i piani urbanistici si presentano articolati secondo un modello gerarchico definito dalla Legge 1150/42, così ordinato:

1. Piano Territoriale di Coordinamento, attualmente Regionale (artt. 5 e 6 , L. 1150/1942);
2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 20, D.Lgs. n. 267/2000);
3. Piano Regolatore Generale di competenza Comunale; (art.8, L. 1150/1942) o intercomunale (art. 12, L. 1150/1942)
4. Piani Attuativi nelle due forme: Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica o, in alternativa, il Piano di lottizzazione convenzionata, di iniziativa privata. (art. 13, L. 1150/1942)

Sotto il profilo della disciplina di legge che il Comune deve applicare, con la riforma dell'art. 117 della Costituzione, al comma secondo lettera "s" è stabilito che alla potestà legislativa esclusiva dello Stato spetta la «tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali», mentre spetta alla potestà legislativa concorrente (delle Regioni) la «valorizzazione dei beni ambientali e culturali ed il governo del territorio (comma terzo)». In tale ultima locuzione rientrano l'urbanistica e l'edilizia (quest'ultima a sua volta parte dell'urbanistica), come sostenuto dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 303/2003 , così spazzando via i dubbi circa la riconduzione dell'urbanistica nella competenza residuale esclusiva delle Regioni. Pertanto, spetta alle Regioni la regolamentazione della disciplina di dettaglio in materia urbanistica, nel rispetto dei principi fondamentali, stabiliti con legge dello Stato. Il nuovo art. 118 della Costituzione, primo comma, introduce il principio di sussidiarietà verticale, per cui le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che la legge statale o regionale le attribuisca a Province, Città metropolitane, Regioni o Stato, ove vi sia la necessità di esercitarle unitariamente ad un livello territoriale più ampio. Tale principio è ben leggibile all'art. 9 della LR 20/2000.

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Nella nostra regione dunque le competenze del Comune in materia urbanistica sono disciplinate dalla Legge Regionale per quanto riguarda il governo del territorio e limitate dalla Legge Statale per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sotto il profilo delle competenze dell'Ente Locale, la legislazione regionale prefigura una organizzazione delle competenze articolate sul livello regionale, su quello della Città Metropolitana e su quello dei Comuni singoli o associati. L'obiettivo generale è quello di collocare le scelte di governo del territorio al livello istituzionale corrispondente all'estensione territoriale su cui le medesime scelte propagano i propri effetti. Ed è anche tenendo conto di questo principio che viene elaborata la presente proposta progettuale per l'organizzazione del futuro Ufficio di Piano dell'Unione.

SITUAZIONE ATTUALE NEGLI ENTI

I comuni di Monte San Pietro, Zola Predosa e Valsamoggia hanno realizzato il PSC, il POC e il RUE attraverso un Ufficio di Piano Associato composto da personale assunto a tempo determinato o comandato e con un incarico di consulenza esterna. La gestione dell'attuazione degli strumenti urbanistici avviene invece attraverso strutture interne ai singoli comuni con la sola eccezione di Monte San Pietro che si appoggia in parte all'Ufficio di Piano Associato per la gestione dell'Accordo POC e sul Comune di Valsamoggia per la gestione dell'edilizia produttiva.

Il comune di Sasso Marconi ha realizzato il PSC, il POC e il RUE attraverso un incarico di progettazione esterna e li gestisce invece con la propria struttura interna, provvedendo anche alle varianti urbanistiche.

Il comune di Casalecchio di Reno ha interamente elaborato il PSc, il POC e il RUE utilizzando la struttura interna all'Ufficio Urbanistica Comunale, cui è stata affiancata una collaborazione esterna a tempo determinato per compiti esecutivi e due incarichi di consulenza per la VAS e la Geologia

Gli strumenti urbanistici sono stati realizzati in epoche differenti ed hanno una struttura normativa e grafica differente in relazione alla formazione culturale del loro progettista e alla geografia dei luoghi cui il modo di progettare dei diversi urbanisti ha dovuto adeguarsi dovendo tenere conto delle caratteristiche del territorio e della popolazione che si sintetizzano nella tabella che segue

	Sasso marconi	Valsamoggia	Zola predosa	Monte san pietro	Casalecchio di reno
Territorio urbanizzato	4,27	9,25			6,48
Kmq			5,26	2,324	

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Territorio urbanizzabile Km ^q	0,8	3,12	0,49	0,016	1,61
Territorio agro/silvo/pastorale Km ^q	91,44	167,33	31,99	73,329	9,26
Strade comunali Km	420	305	103	200	91,89
N. Abitanti al 31.12.2016	14844	30716	18875	10950	36.466
N. Imprese attive al 31.12.2016	1235	3080	1239	in possesso del SUAP Valsamoggia	2478
N. Aziende agricole al 31.12.2016	145	260	141	in possesso del SUAP Valsamoggia	40

La tabella che segue sintetizza i piani urbanistici approvati e in corso nei comuni dell'Unione

	Sasso marconi	Valsamoggia	Zola predosa	Monte san pietro	Casalecchio di reno
Strumenti urbanistici					
Data approvazione PSC vigente	29.10.2008	XX/12/2013	23/12/13	D.C. n. 78 del 18/12/2013	DC n. 47 del 19.12.2016
Data approvazione pocvigente	22.07.2015 (3 [^] var.)			-----	
Data approvazione RUE vigente	28.10.2014 (5 [^] var)	XX/12/2013	23/12/13	D.C. n. 3 del 29/01/2016	DC n. x del 15.06.2017
N° PUA in attuazione	2 residenziali	18 PRODUTTIVI 40	4 residenziali 3 produttivi	5	24

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



		RESIDENZIAL I TOT 58			
N° PUA in istruttoria	3	7		0	6

Funzioni e attività gestite dagli uffici urbanistica dei comuni

Il Comune di Casalecchio di Reno gestisce al proprio interno tutta la sequenza della pianificazione urbanistica, dalla pianificazione urbanistica, agli Accordi, al convenzionamento e alla autorizzazione dei piani attuativi e dei progetti edilizi, il Comune di Sasso Marconi gestisce la sequenza urbanistica operativa a valle della pianificazione urbanistica essendosi rivolto ad un progettista esterno per la formazione dei Piani Urbanistici, gli altri comuni dell'Unione si sono rivolti ad esperti esterni per la progettazione del piano urbanistico e la conduzione degli Accordi, mentre gestiscono con le proprie strutture interne i piani attuativi, i convenzionamenti, i permessi edilizi e le varianti specifiche.

Organizzazione e personale dedicato all'interno degli enti o nell'ufficio comune

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dati numerici riguardanti la gestione della funzione urbanistica nei diversi comuni dell'Unione e nell'Ufficio di Piano

	Sasso marconi	Valsamoggia	Zola predosa	Monte san pietro	Casalecchio di reno
Struttura organizzativa					
Dirigente % ore dedicate	30%	30%	30%	15,00%	40%
Funzionari tecnici (specificando % ore dedicate)	N. 1 istruttore tecnico cat. D – 80%	N. 1 istruttore tecnico cat. C – 100%	N. 1 istruttore tecnico cat. D – 50%	5,00%	N. 1 istruttore tecnico cat. C – 50% N. 2 istruttore tecnico cat. D – 100%

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



					N. 1 istruttore tecnico cat. D – 50%
Funzionari amministrativi (specificando % ore dedicate)	N. 1 cat. C – 30%	0		10,00%	N. 2 istruttore cat. C – 50%
N. Varianti urbanistiche gestite nel 2016	2 al PSC	4	2	2	1
Elenco attività svolte attraverso un ufficio di piano		Psc – poc – rue e sue varianti	POC + variani PSC e RUE	varianti degli strumenti urbanistici PSC, RUE e primo POC, definizione art 18, vari incontri Comitato tecnico di coordinamento e Comitato Pianificazione e Associata	
Elenco attività svolte presso il servizio urbanistica comunale	Varianti urbanistiche PSC, POC RUE. PUA procedimenti per l'approvazione, varianti, attuazione, collaudi e prese a carico opere.	Pp-pua e loro varianti/ varianti urbanistiche dettate da normative speciali (art. 14bis-art.8, l.r.10/93, dpr 327/2001, l.r. 37/2002, ecc.) Collaudi e prese a carico opere di u1 (con	Pp-pua e loro varianti/ varianti urbanistiche dettate da normative speciali (art. 14bis-art.8, l.r.10/93, dpr 327/2001, l.r. 37/2002, ecc.) Collaudi e prese a carico opere di u1 (con		Redazione (in house) PSC, POC, RUE, atti amministrativi, Istruttorie, approvazioni, pubblicazioni piani urbanistici Espropri Stime immobiliari,

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



	<p>Programmi di Riqualficazione Urbana. Accordi territoriali e Accordi di programma, Circolari e modifiche normative, delibere / determine/ convenzioni / accordi con i privati. Tutta la parte amministrativa inerente le varianti e gli accordi e tutti i procedimenti urbanistici. Procedimenti espropriativi connessi al piano. Accordi territoriali e Accordi di programma,. Pubblicazione e procedimenti urbanistici. Accesso agli atti Aggiornamento cartografia, gestione e</p>	<p>collaudatore esterno nominato)/ pareri aua – via – vas – screening/ protocollo con fascicolazione/ gestione programmi edilizia/ delibere / determine/ convenzioni / accordi con i privati / accordi di programma e tutta la parte amministrativa inerente e conseguente /cdu uso interno e storici / accesso atti urbanistica.</p>	<p>collaudatore esterno nominato)/ pareri aua – via – vas – screening/ protocollo con fascicolazione/ gestione programmi edilizia/ delibere / determine/ convenzioni / accordi con i privati / accordi di programma e tutta la parte amministrativa inerente e conseguente /cdu uso interno e storici / accesso atti</p>		<p>Convenzioni e accordi con privati Gestione Conferenze e collegi di vigilanza di accordi territoriali e di programma per particolari interventi (poli funzionali) Pareri per AUA, VAS progetti partecipati di rigenerazione urbana Predisposizione e elaborati per Db geografico Certificati destinazione urbanistica Aggiornamento quadro conoscitivo Gestione contributi per abbattimento Barriere architettoniche Informazioni cittadini/professionisti Accesso atti Urbanistica</p>
--	--	---	--	--	---

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



	implementazione SIT. CDU per uso esterno ed interno. Commissioni per la classificazione e degli edifici.				Partecipazione all' conferenza comunale permanente per il controllo qualità opere di urbanizzazioni e Redazione delibere e determine, protocollazioni, fascicolazioni
Elenco attività esternalizzate	PSC - RUE				

Piani urbanistici e regolamenti in essere

Le tabelle sopra riportate evidenziano come attualmente presso i 5 comuni appartenenti all'Unione esistono 3 PSC formati e gestiti in maniera differente, 3 RUE formati e gestiti in maniera differente, 5 POC di cui 3 partono dal medesimo PSC ma si sviluppano attraverso percorsi autonomi.

La lettura dei dati numerici consente anche di individuare differenze significative nel rapporto territorio urbano/territorio agricolo ed anche nella dimensione del territorio urbanizzabile.

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Proprio tali differenze geografiche hanno nel tempo determinato diversità negli strumenti urbanistici che costituiscono un valore che il nuovo Ufficio di Piano dovrà conservare in quanto espressione della storia e della tradizione dei differenti territori.

Conclusioni dell'analisi e priorità per il nuovo progetto organizzativo

L'esperienza maturata nei comuni dell'Area Bazzanese, che gestiscono gli strumenti generali (PSC e RUE) attraverso un unico ufficio di Piano, mentre hanno più autonomia nella gestione del POC evidenzia come la struttura di un ufficio unico sia risultata funzionale all'esercizio di funzioni associate quando ha riguardato la definizione di regole insediative di carattere generale, mentre sia risultato più dinamico gestire le situazioni di carattere maggiormente locale attraverso la gestione della pianificazione operativa all'interno di uffici locali. Dunque l'attuale modello gestionale applicato, coerentemente con la struttura della Legge Regionale 20/2000, ha mantenuto distinta la pianificazione territoriale di carattere generale dalla pianificazione operativa di livello locale.

Tale diversità di scala nell'azione amministrativa (scala dell'Unione, scala Comunale) è utile a gestire con snellezza i procedimenti autorizzatori.

Inoltre le differenze emerse nello stato di avanzamento dei diversi strumenti urbanistici suggerisce di gestire la formazione dell'Ufficio di Piano come un vero processo di formazione, articolato in fasi di progressivo allineamento degli strumenti che comporterà necessariamente una fase transitoria in cui i singoli comuni dovranno completare le attività già avviate singolarmente e sviluppare simultaneamente l'organizzazione attraverso L'Ufficio di Piano dell'Unione le attività non ancora avviate. Sarà dunque necessario gestire questa fase transitoria attraverso la programmazione pluriennale e annuale delle attività da svolgere in maniera associata e conseguentemente adottare un metodo di perequazione dei costi gravanti sui comuni.

Proposta organizzativa per l'ufficio di piano dell'Unione

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



L'UDP è costituito dai Dirigenti/Responsabili comunali dei diversi servizi urbanistici e da altri tecnici di supporto individuati per il corretto funzionamento delle attività programmate.

E' previsto in dotazione all'Uffuccio un tecnico laureato (Cat. D) per supportare le attività dell'UDP.

Fino al 30 di maggio è previsto un responsabile (Cat. D) part time per il completamento delle attività in corso e strutturazione delle nuove attività.

L'avvio di un nuovo ufficio di Piano potrà cogliere il cambiamento in atto nella gestione informatizzata dei dati territoriali. E' infatti in corso l'acquisizione di un nuovo software per la gestione dei procedimenti tecnici al servizio di tutti i comuni dell'Unione. L'avvio di tale fase è l'occasione per sviluppare un modello condiviso per la traduzione dei dati verso un unico sistema condiviso fondato sul modello del Data Base Territoriale Regionale. In questo modo si potranno integrare e aggiornare i quadri conoscitivi comunali con gli aggiornamenti che Regione e Città Metropolitana producono regolarmente svolgendo le attività di propria competenza. Si potranno così allineare nel tempo le diverse piani fazioni incardinandole in un sistema di dati confrontabili

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

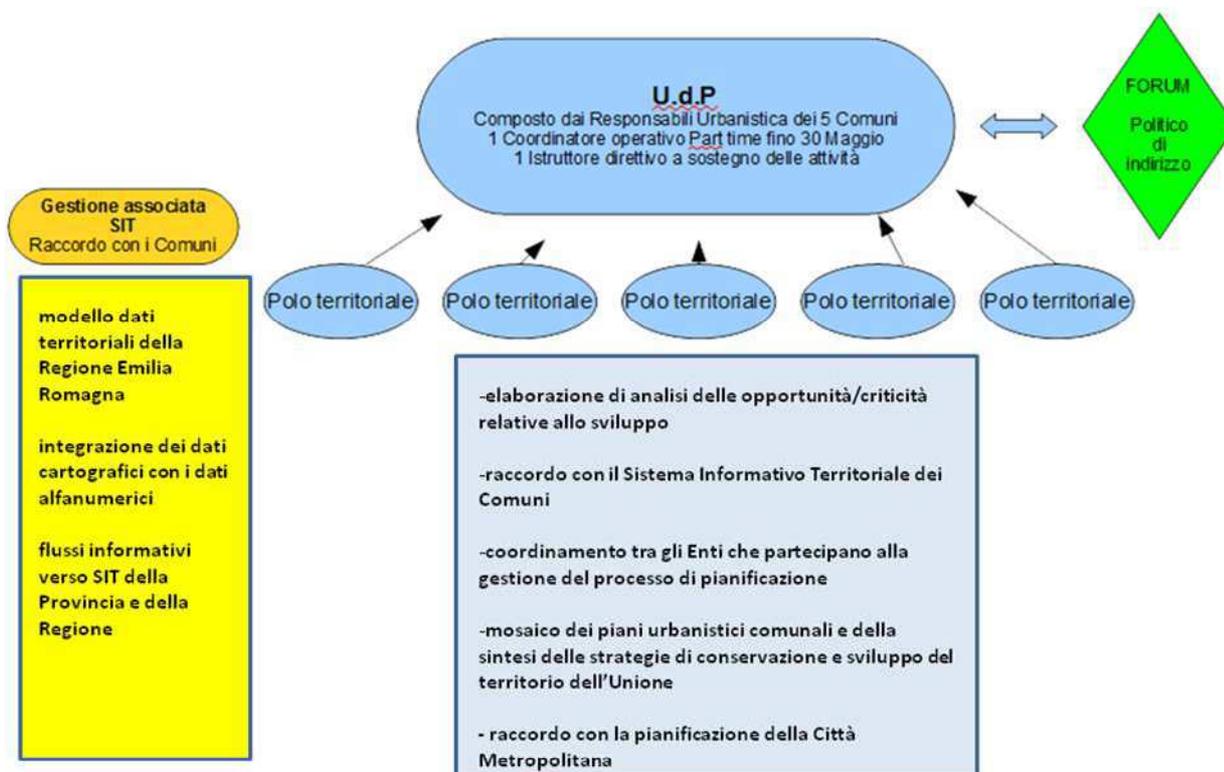
COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Governance generale della gestione associata

Sotto il profilo della governance, l'Ufficio di Piano associato seguirà necessariamente gli indirizzi definiti dagli organi di governo politico tenendo distinte le funzioni che riguardano il livello territoriale comunale da quelle che riguardano il livello territoriale dell'Unione. La governance sarà affidata al Forum politico composto dai rappresentanti degli organi di governo politico individuati da ciascun comune

Ufficio di Pianificazione Urbanistica Associato R.L.S.



UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



La funzione urbanistica (3 livelli)

Lo schema organizzativo induce a scomporre la funzione urbanistica che i comuni devono gestire nei seguenti 3 livelli:

- livello 1: Ufficio di Piano Associato
 - o mosaico della pianificazione
 - o verifiche delle scelte di pianificazione sovracomunale
- livello 2: Ufficio di Piano Associato e Uffici comunali organizzati in Poli Territoriali
 - o coordinamento del processo di pianificazione
 - o condivisione del modello dati per la informatizzazione dei Piani
- livello 3: Uffici comunali
 - o gestione della pianificazione comunale
 - o gestione degli atti di competenza comunale
 - o la gestione attuativa delle Convenzioni
 - o Permessi di costruire

A ciascuno dei 3 livelli corrispondono competenze diversamente specializzate che comunque realizzano parti della medesima filiera e pertanto richiedono una gestione organizzativa “a geometria variabile” tra i Poli Territoriali comunali e l’Ufficio di Piano associato. Lo schema che segue sintetizza tali interrelazioni:

Poli territoriali comunali e interrelazioni tra urbanistica, edilizia , attività economico-produttive, traffico e ambiente

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Nell'attuale ordinamento le competenze dell'edilizia, dell'urbanistica, delle attività produttive e dell'ambiente si intersecano nella parte in cui:

- l'urbanistica gestisce l'allocatione dei carichi urbanistici sul territorio e dunque deve tenere conto dell'insieme delle attività insediate e da insediare dovendo regolare un sistema generale in cui attività residenziali e attività produttive (del settore primario, secondario o terziario) necessariamente vanno considerate nel loro insieme e il cui impatto sul traffico e sull'ambiente va misurato globalmente
- l'edilizia porta ad attuazione i carichi urbanistici e comporta l'approfondimento delle compensazione ai carichi urbanistici indotti e dunque deve confrontarsi con la gestione del suolo, della mobilità e delle matrici ambientali
- le attività produttive, come l'edilizia, portano ad attuazione i carichi urbanistici e comporta l'approfondimento delle compensazione ai carichi urbanistici indotti e dunque deve confrontarsi con la gestione del suolo, della mobilità e delle matrici ambientali
- l'ambiente deve gestire il sistema regolamentare che mitiga gli impatti ambientali indotti dai carichi urbanistici sulla qualità dell'aria, dell'acqua, del rumore, del suolo, della falda, ecc..

La situazione dei comuni dell'Unione è attualmente molto diversificata nella regolamentazione e nella gestione dei procedimenti dell'urbanistica, dell'edilizia, delle attività produttive, della mobilità e dell'ambiente per ragioni di tradizioni storiche e culturali in gran parte legate alla geografia dei luoghi.

Gestire in maniera standardizzata tali attività è impossibile nel breve-medio periodo per le grandi differenze riscontrate, sconsigliabile comunque nel medio periodo per non perdere i valori culturali e geografici che sono in parte alla base di tali differenziazioni. D'altro canto molti degli impatti indotti dalle pianificazioni comunali producono impatti anche sul territorio dei comuni confinanti.

Il Polo Territoriale comunale sarebbe la forma organizzativa attraverso la quale il servizio urbanistica del comune dialoga con i servizi interni al comune di appartenenza (edilizia, attività economiche, ambiente, mobilità, lavori pubblici) e si relaziona con la struttura che coordina le attività a livello di Unione per la gestione di procedimenti complessi.

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

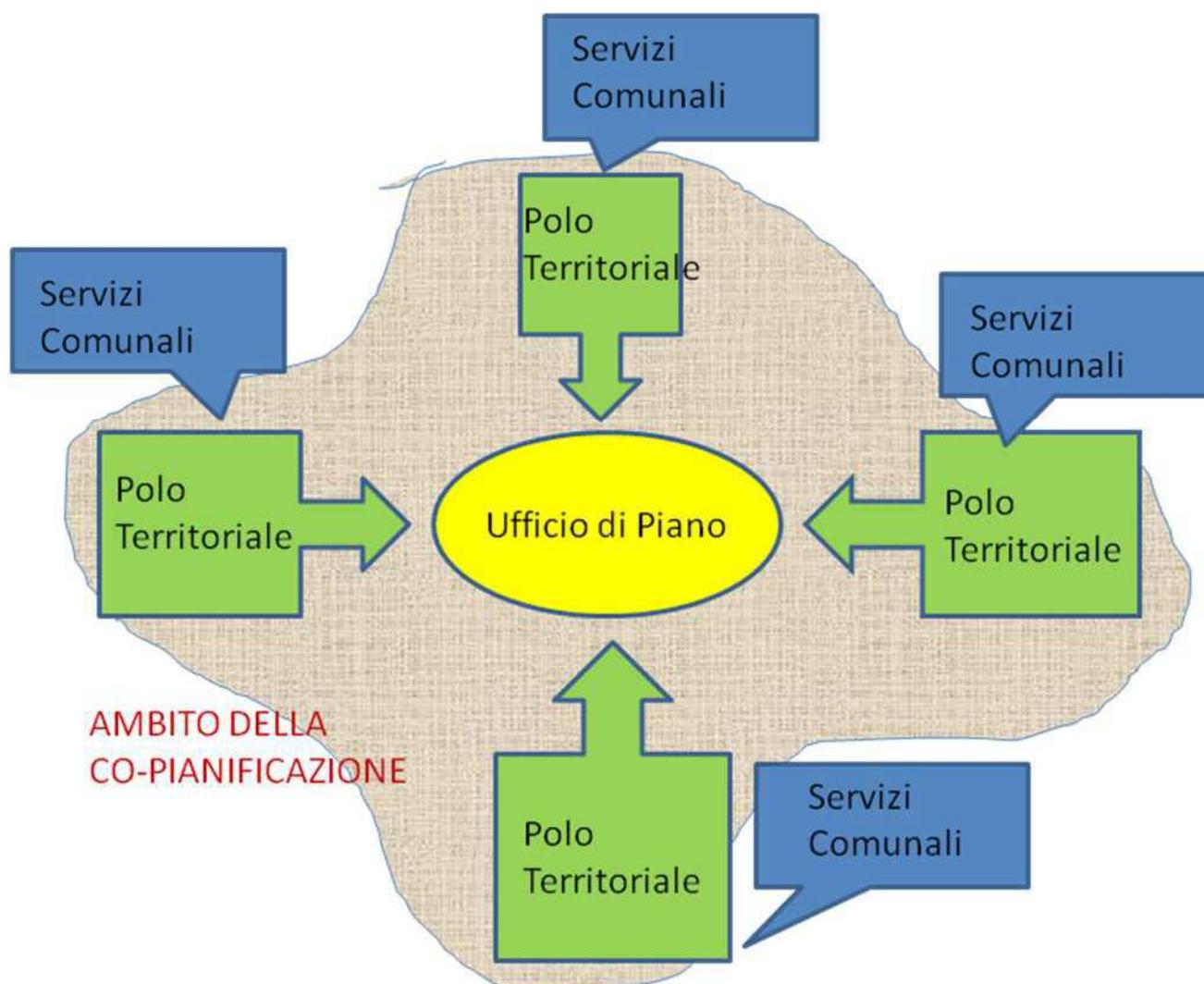


Attivare un modello che alloca nell'Ufficio di Piano associato un centro di consapevolezza delle questioni territoriali e di condivisione delle metodologie di gestione dei carichi urbanistici e degli impatti da questi indotti sul territorio consente ai Poli Territoriali comunali di continuare a gestire le trasformazioni nell'ambito di una visione intercomunale ma contemporaneamente mantenendo quell'attenzione al contesto che un Ufficio centralizzato non sarebbe in grado di cogliere. Consente altresì di gestire le scelte locali a livello comunale potendosi al contempo avvalere della forza di una struttura che opera a livello sovra comunale. Un modello organizzativo di questo tipo è un modello "adattativo", a geometria variabile che consente di ottimizzare l'impiego di risorse in relazione alla complessità delle tematiche da gestire in co-pianificazione.

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Si attiverebbe così un sistema organizzativo dinamico che comanda all'Ufficio di Piano le unità di personale necessarie in relazione alla dimensione delle attività da svolgere, trovando nell'Ufficio di Piano la forma organizzativa del coordinamento che garantisce la medesima forma e struttura procedimentale agli atti dei diversi comuni. Tale modello consente nel tempo di specializzare le unità di personale dei comuni nella gestione dei procedimenti complessi e di accrescerne i livelli di competenza in quelle nuove materie che il disegno di legge regionale attribuisce agli Uffici di Piano.

UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA



Sistema informatico di supporto

L'Ufficio di Piano area Bazzanese elabora gli strumenti urbanistici attraverso un proprio SIT , basato sul software ArcGis, che non è integrato con il SIT di Zola Predosa e che quindi supporta sotto il profilo SIT anche il comune di Zola Predosa, oltre ai Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro. Nella prospettiva di condividere un unico software SIT nell'ambito di un progetto esteso ai 5 comuni sarà comunque necessario dotare l'Ufficio di Piano di professionalità esperte nell'uso di software GIS al fine di gestire tutti i procedimenti attraverso un canale informatico unico. Parallelamente dovranno attivarsi sinergia tra il Servizio Informatico Associato (SIA) e quello dell'Ufficio di Piano per la gestione e l'aggiornamento dei dati territoriali.

Fondamentale per la qualità organizzativa e gestionale è l'attivazione del medesimo software in tutti i comuni dell'Unione e assieme a questo, di un modello dati condiviso. Tale passaggio è necessariamente parallelo alle attività di implementazione del modello del Data Base Territoriale Regionale. Questo passaggio avrà necessariamente durata di medio periodo pertanto sarà necessario organizzare un servizio SIT dell'Unione che possa svolgere una attività di interfaccia dei software in uso nei diversi comuni durante questo periodo transitorio. Conseguentemente la licenza ArcGis associata all'Ufficio di Piano dovrà rimanere attiva, e possibilmente essere implementata, fino a quando tutti gli uffici urbanistica dei comuni non saranno operativi con il nuovo software. Inoltre si dovrà considerare la formazione dei tecnici che collaborano all'ufficio di piano nell'uso del software Gis.